Sport

Sport in tv

CICLISMO	Giro delle Fiandre	Raidue ore 15 30
PATTINAGGIO	Campionati su ghiaccio	Tmc ore 16 30
CALCIO	90 minuto	Raiuno ore 18 10
CALCIO	Campionato serie A	Raiuno ore 19 00
CALCIO	pillole di Mai dire gol	Italia1 ore 23 45

CAMPIONATO. Nell'anticipo di serie «A» i bianconeri battono il Milan (2-0) con gol di Ravanelli e Vialli

Staffetta al Meazza La Juventus vola verso lo scudetto

MILAN-JUVENTUS 0-2

MILAN Rossi 6 Panucci 5 5 Maldini 6, Albertini 6 (75 Sordo sv) Galli 5 5 Baresi 5 5 Eranio 5 (46 Di Canio 5) Donadoni 5 Boban 6 Savicevic 6 5 Simone 6 5 (12 Ielpo 13 Tassotti 14 Costacurta) All Capello
JUVENTUS: Peruzzi 7 Ferrara 6 5 Torricelli 6 (85 Porrini sv) Carrera 7 Kohler 6 Sousa 7 (72 Marocchi 6) Deschamps 6 5 Conte 6 Vialli 6.5 Baggio 6 Ravanelli 8 (12 Rampulla 15 Di Livio 16 Del Piero) All Lippi
ARBITRO Boggi di Salerno 7
RETE 41 Ravanelli 83 Vialli
NOTE Ammoniti Panucci Deschamps e Sordo Espulso Boban all 85 Calci d angolo 11-1 per il Milan Spettatori 81 550

FRANCESCO ZUCCHINI

■ MILANO San Siro ore 22 15 ecco a voi la staffetta Dopo tre anni di vittorie il Milan consegna lo scudetto alla Juventus che ora può vantare un vantaggio di ben 9 punti sul Parma secondo Niente da fare per i campionissimi una prova d orgoglio ma niente più quest anno i bianconeri sono più forti uno a zero all andata firmato Baggio due a zero al ritorno firmato Ravanelli e Vialli San Siro strapieno tribuna colma di Vip da Sacchi a Umberto Agnelli dal cantante Ramazzotti all ex ministro Maroni Squadre in campo in un clima da calcio d altri tempi Una sorpresa e la conferma di un sospetto nel Milan di Capello in difesa ancora escluso Costacurta (si apre un «caso»?) a beneficio di Galli in attacco invece gioca Boban come si sospettava alla vigilia al di là di talune dichiarazioni finto-allarmate a giudicare da come si muove il famoso e sbandierato infortunio che gli avrebbe impedito di scendere in campo con la Croazia non doveva essere dei più gravi e doloros Il Milan è schierato come la Juve in uno spregiudicato molto di moda 4/3/3 la linea difensiva con Maldini e Panucci sulle fasce e Baresi affiancato da Galli al centro in mezzo Albertini a fare gioco nel cerchio di centrocampo con Donadoni a sinistra e Eranio a destra Boban centrale leggermente più arretrato di Simone e Savicevic che giocano larghi all attacco La Juventus molto più aggressiva con quel pressing furibondo che ha contraddistinto la sua stagione con Ravanelli che gioca a tutto campo come una forza della natura è disposta con Carrera davanti a Peruzzi Ferrara su Simone (bellissimo duello) Torricelli a sinistra (spesso su Savicevic) e Kohler a presidiare in mezzo all area subito avanti alla retroguardia ecco Paulo Sousa efficacissimo e rapido come nei giorni si aiutato da Conte e Deschamps, uno più roccioso dell altro in avanti Vialli è la boa centrale Ravanelli sembra avere il dono dell ubiquità e compensa un Baggio ancora parecchio sottotono

La Juve cerca di sorprendere Baresi & Co a freddo Vialli (5) su assist di Ravanelli supera Galli e Baresi di potenza e impegna Rossi con un diagonale Continui rovesciamenti di fronte e pressing feroce il calcio del Duemila è così Botta e risposta Punizione del Milan dal limite (11) Simone per Savicevic rasoterra Peruzzi si distende e para in tuffo Corner di Savicevic (14) Peruzzi si scontra con Simone pallone vagante in area mischia nessun milanista approfitta Minuto 15 Ravanelli adesso fa anche il playmaker al momento giusto serve Conte solissimo davanti a Rossi bravo a chiudergli lo specchio della porta deviando di piede

Non si può andare avanti a questa velocità per novanta minuti si capisce tirato il fiato per 10 si riparte a testa bassa Alla mezz ora una punizione di Albertini di poco a lato cinque minuti dopo Simone pennella per Savicevic solo ma incredibilmente in ritardo per la deviazione aerea Un occasione sprecata Come quella di Roby Baggio al 40 stavolta è Torricelli a trovare larghi spazi in un centrocampo rossonero in difficoltà evidente con Donadoni e soprattutto Eranio il passaggio per Baggio è un invito al gol il supergenio ha tutto il tempo di ricevere e sistemare palla ma da tanta premessa esce solo un tiretto facilmente parato È la premessa per il gol che arriva fulmineo saettante sessanta secondi dopo Rapidissima la Juve Ravanelli prende palla triangola con Vialli anticipa Rossi con un pallonetto che perfeziona poi di testa in rete San Siro è ai piedi della Signora

Capello corre ai ripari nella ripresa inserisce Di Canio al posto di Eranio lasciando a Savicevic carta bianca, per vedere se il montenegrino si risolleva dalla mediocrità espressa nel primo tempo nel quale i due attesi numeri 10 Dejan e Baggio sono stati i peggiori in campo Mossa azzeccata comunque Savicevic gioca un secondo tempo gagliardo ma è sempre troppo impreciso sottoporta Un suo cross al 48 trova la pronta deviazione di Simone ma Peruzzi è piazzato e para Dopo un incursione di Ferrara dalle parti di Rossi con tiro a fil di palo (54) ecco una spettacolare serpentina di Savicevic e tiro sventato dal portiere Prima della fine ancora lui e Simone tentano di agguantare il pareggio Capello deve rimpiazzare Albertini stanchissimo con Sordo Lippi inserisce Marocchi per Sousa E a 5 dalla fine raddoppia Vialli in sospetto fuorigioco su assist di Marocchi Boban perde la testa e si fa cacciare per fallo su Deschamps. Due a zero lo scudetto è ormai in pugno Solo la Juve ormai può fermare la Juve

Pistoiese-Roma: la gara primavera finisce in rissa

Tafferugli al termine della partita Pistoiese-Roma valida per il campionato nazionale Primavera. Gli scontri sono cominciati quando l'allenatore giallorosso Ezio Sella, ex giocatore della Fiorentina, ha ripetutamente insultato i giovani pistoiesi. Mentre i giocatori rientravano negli spogliatoi si è verificato un altro diverbio, questa volta fra Sella e uno dei calciatori della Pistoiese. Un giocatore è stato colpito con un pugno da uno degli avversari. Le due squadre si sono accapigliate anche negli spogliatoi, dando vita ad una vera e propria rissa per la quale è stato richiesto l'intervento della polizia. Il presidente della Pistoiese Roberto Matteuti è stato colpito al volto da una bottiglia di plastica mentre cercava di placare gli animi.

Incasso rapinato all'Olimpico: spariscono 400 milioni

Una vittoria con l'amaro in bocca per la Roma, quella contro il Parma. Alle 17,40, infatti, tre uomini, secondo le prime testimonianze, armati di pistola e con il volto coperto sono entrati nel botteghino della curva nord e hanno rapinato tutti i contanti presenti in quel settore di cassa (circa 400 milioni). Il fatto è avvenuto a cinque minuti dalla fine della partita, quando già i cancelli erano stati aperti per far uscire il pubblico, e così i tre sono riusciti a dileguarsi agevolmente dopo una rapida azione. La polizia ha interrogato i quattro funzionari presenti all'interno del botteghino Da verificare, inoltre l uso delle armi. L'ingresso del botteghino è infatti interno alla cerchia dello stadio e nel caso venisse confermata la presenza di una pistola questa avrebbe superato il filtro delle forze dell ordine Sempre secondo le prime ricostruzioni, i tre erano a perfetta conoscenza del nascondiglio in cui viene solitamente riposto l'incasso Dopo aver intimato ai quattro funzionari di consegnare la cifra, i tre hanno incassato i cassieri e sono fuggiti strappando i fili del telefono e dell'allarme Uno dei quattro funzionari era però in precedenza riuscito a lanciare un allarme via radio. La polizia è arrivata quando i tre erano già via.

MATARRESE

«Superlega? Una vera stupidaggine»

■ «La Superlega? Non esiste è un autentica stupidaggine Trattative? Non ce ne sono con nessuno» A pochi giorni dal comunicato della commissione della Lega calcio che ha studiato un programma per il risanamento economico del settore e chiesto per applicarlo maggiore «autonomia gestionale» alla Federcalcio Antonio Matarrese risponde con tono sdegnato a chi gli sollecita commenti Di tutt altro tono sono le dichiarazioni del presidente del Coni Mario Pescante «Insieme si possono risolvere i problemi senza richieste corporative Devo dire che ho trovato il comunicato della Lega tutto sommato accettabile Non mi pare una dichiarazione di guerra»

Duro e deciso («ho rispetto per chi investe ma chi investe deve avere il rispetto delle istituzioni») Matarrese invita invece «a non farsi prendere dall emotività» «Soltanto con la serenità – ha aggiunto Matarrese – e conoscendo bene la macchina calcistica italiana si può agire senza farsi prendere da fatti emotivi e riconoscendo che ci sono delle grosse realtà da cui non si può prescindere» Secondo Matarrese «ci sono delle richieste intelligenti» ma «non sono nuove» e perciò ora «vanno chiarite Non esistono santuari inamovibili ma ci sono solo uomini che hanno le idee chiare e che possono realizzare obiettivi ancora più interessanti»

Pur ammonendo che «è presto per entrare nel merito» del problema Pescante ha sottolineato che nel calcio si è giunti «ad un livello di guardia» «Con Matarrese dedicheremo molta attenzione a quello che abbiamo letto Ci rendiamo conto che ci sono delle difficoltà nel settore che provengono dalle difficoltà nel nostro paese C è un azienda Italia in crisi ed è chiaro che ha messo in crisi talune società di calcio» Quanto all eventualità che stia nascendo una «Superlega» Pescante preferisce rispondere che «è un problema di competenza federale e non del Coni La mia è una risposta istituzionale Vorremmo che tutti gli organismi sportivi leghe o associazioni di questo tipo fossero in un ambito ordinato di vita federale Altrimenti ci sarebbero pericolose lughe che renderebbero poi difficile il governo dello sport Secondo me Lega e Federazione insieme possono risolvere meglio i problemi» Anche perché in Italia è il calcio con il Totocalcio ed il Totogol a trainare finanziariamente tutto lo sport? «C è una legge dello Stato – ha risposto ancora Pescante che ha affidato al Coni la gestione sportiva del Totocalcio Se lo sport si deve finanziare in un altro modo credo che sarà lo Stato a provvederv»

La Roma batte gli emiliani (1-0) e consolida la zona-Uefa. Infortunati Fonseca e Di Chiara

Balbo strappa al Parma l'ultima illusione

ROMA-PARMA 1-0

ROMA Cervone 7 Aldair 7 Lanna 5 5 Statuto 6 Petruzzi 7 Carboni 7 Moriero 7 (87 Piacentini sv) Cappioli 6 5 Balbo 6 Giannini 7 Fonseca 6 (56 Totti 5) (12 Lorieri 13 Benedetti 14 Annoni)
PARMA Bucci 6 Benarrivo 6 Di Chiara 6 (75 Mussi sv) Minotti 6 Apolloni sv (37 Branca 5) Fernando Couto 5 Pin 6 5 Baggio 4 Sensini 6 Zola 5 5 Asprilla 5 5 (12 Bacchini 14 Castellini 16 Fiore)
ARBITRO Collina di Viareggio 5
RETE al 22 Balbo
NOTE giornata di sole terreno in buone condizioni Angoli 6 4 per la Roma Ammoniti per gioco scorretto Statuto Carboni Di Chiara Minotti e Pin per proteste Giannini Sono usciti per infortunio in barella Fonseca e Di Chiara Spettatori 62 238

STEFANO BOLDRINI

■ ROMA Quando il calcio è maligno lo Roma batte il Parma e consegna tre quarti di scudetto alla Juventus Roba da non credere ma visto in lo spettacolo offerto all Olimpico dalla squadra emiliana era difficile anche credere ad un Parma in lotta per vincere il primo campionato della sua storia Dicevamo in tribuna «Se questo è il Parma è giusto che la Juve vinca lo scudetto» Ribadiamo a botta fredda e il punteggio non inganni perché la Roma scavezzacolla e birbona ha fatto un abbuffata di occasioni sprecate Vecchio vizietto questo della squadra di Mazzone incapace di chiudere le partite e destinata a soffrire fino al fischio di chiusura dell arbitro E a proposito di Collina annotiamo una prestazione insufficiente dell enfant prodige delle giacchette nere Un rigore netto e nitido negato alla Roma ammonizioni non sempre oculate una partita mai tenuta davvero per mano

Roma in gioia ma derubata Tre uomini con il volto coperto e armati di pistola hanno infatti rapinato l incasso del botteghino della curva Nord Il fattaccio è avvenuto alle 17 40 cinque minuti prima della fine della gara I tre uomini hanno intimato ai quattro funzionari presenti di consegnare i soldi Prima di dileguarsi i tre hanno strappato i fili del telefono e incatenato i funzionari

Torniamo alla partita Il gol risolutore porta la firma di Abel Balbo puntero argentino al sedicesimo sigillo in campionato ma la rete è nata da un invenzione di Fonseca che ha catapultato dopo una splendida veronica un bel pallone per la capoeza di Cappioli Schiacciata e respinta di Bucci e Balbo lì beninsimo si è avventato sul pallone e ha goloado La rete di Balbo ha capovolto la gara Da quel minuto numero ventidue la squadra giallorossa partita male ha trovato idee e giocate per legittimare il risultato Al contrario il Parma si è spezzato si è accortocciato si è sbriciolato Nel giorno della verità sono venuti a galla i difetti emersi durante la stagione Il gioco non è più la forza dei gialloblu perché qualche pedina non è più tonica come in passato (Di Chiara) perché altri sono in letargo (Dino Baggio) e perché non c è probabilmente più lo spirito di un tempo Un Parma imborghesito? Chissà certo non è un Parma affamato perché tranne il buon quarto d ora iniziale in cui gli emiliani hanno bloccato la Roma nella sua metà campo si è vista una squadra impignita talvolta cattivella mai pericolosa

In queste condizioni l unico salvagente poteva essere offerto dagli splendidi solisti che abitano nel Parma Ci rifiutiamo a Zola e Asprilla Il primo ha forse pagato gli acuti azzurri il secondo ha danzato football e nulla più Ha girato al largo il colombiano nel tentativo di bucare la difesa romanista in velocità ma Cervone (paratissimo al 19 in uscita proprio su assolo del colombiano) Aldair e Petruzzi sono stati praticamente perfetti sopperendo alle battute a vuoto di Lanna un po pigione e distratto A conti fatti i migliori del Parma sono stati almeno per impegno e dedizione alla causa Pin Minotti e Sensini

Sul fronte romanista un uomo su tutti Giannini Il capitano giallorosso in versione direttore d orchestra ci convince sempre di più Accellera e rallenta tocchetta per linee orizzontali e verticalizza Un giocatore ritrovato o forse un giocatore trovato nel senso che mai come quest anno Giannini era riuscito a tenere botta ad alti livelli Merito del giocatore che aveva fiutato aria di panchina e merito di Mazzone che gli ha cambiato la posizione facendolo arretrare di una ventina di metri Giannini non ha forse più il guizzo giusto per cercare il gol che è stato il miglior compagno d avventura nella sua storia romanista però sa giocare a calcio e sa come far giocare Dopo di lui bene la difesa e Moriero

Breve riassunto della partita Partenza lanciata del Parma che aggredisce la Roma e ottiene due calci d angolo nei primi cinque minuti Vista dall alto è una bella partita con due squadre che giocano a zona ma con atteggiamenti tattici diversi classico 5-3-2 da parte del Parma mentre la Roma è «mobile» ovvero oscilla dal naturale 3-5-2 al più classico 4-4 2 con sprazzi di 5-3 2 Al 12 si presenta la Roma su azione d angolo Fonseca costringe Bucci a deviare il pallone oltre la traversa Al 14 Collina annulla per fuorigioco un gol di Balbo (decisione giusta) al 16 Carboni entra in area e Pin lo sgambetta Collina non fischia il rigore Al 19 la grande uscita di Cervone su Asprilla al 21 Dino Baggio spedisce in curva uno splendido assist di Asprilla al 22 la rete romanista di Balbo tre minuti dopo la traversa di Cappioli Scala fa entrare Branca al posto di Apolloni ma la mossa è inutile Nella ripresa tanta Roma e poco Parma Al 49 in contropiede Statuto sbaglia tutto poi si fa male Fonseca (distrazione collaterale mediale interna ginocchio sinistro) entra Totti e proprio quest ultimo al 65 si mangia di testa il raddoppio su cross di Statuto E qui si chiudono i giochi